





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Accordo di collaborazione per lo sviluppo di servizi educativi e didattici di qualità per la diversificazione delle aziende agricole  
Art. 15 L. 241/90 e s.m..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica; nonché l'attestazione che dalla stessa non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- per le motivazioni di cui al documento istruttorio, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare lo schema allegato alla presente deliberazione di accordo di collaborazione con il Comune di Chiaravalle, fondatore promotore della Fondazione Chiaravalle-Montessori;
- di individuare nella creazione del format di servizi rurali di qualità per l'infanzia l'oggetto del progetto di collaborazione istituzionale e tecnica tra le due Amministrazioni;
- di stabilire che per l'attività di collaborazione non deriveranno oneri a carico del Bilancio regionale, in quanto lo studio e la proposta di progetto, nel comune interesse delle Amministrazioni, verrà svolta senza alcun corrispettivo;

*del*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca alla sottoscrizione dell'accordo e alla adozione degli atti conseguenti per l'attuazione di quanto previsto nello stesso .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge n. 241/90 – art. 15.

**Motivazione**

Con DGR n. 252 del 09/02/2010 la Regione Marche ha già deliberato la necessità di incentivare attività per lo sviluppo di esperienze pilota nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale".

Oggi, tale sensibilità sociale inizia ad emergere da esperienze consolidate come i centri di recupero, le fattorie didattiche e gli agri-asili, ma la realtà agricola presenta caratteristiche che possono diventare, se ben organizzate, una vera e propria risorsa per le politiche di inclusione e di assistenza.

L'agricoltura può erogare infatti, oltre ai propri prodotti, anche *servizi relazionali e sociali* che possono contribuire a migliorare la qualità della vita di alcune fasce della popolazione: bambini, anziani, minori a rischio, persone con disabilità cognitive, psicologiche o fisiche.

In quel senso, si inizia a parlare *welfare rurale*, che si identifica sia con la capacità dell'agricoltura di produrre beni sociali per la realizzazione di progetti di recupero e di inserimento lavorativo di persone in difficoltà, sia con la cosiddetta *assistenza verde*, cioè la possibilità per l'agricoltura di erogare veri e propri servizi alla comunità nelle aree in cui essi sono carenti (qualificandosi o adeguandosi in una sorta di *rete di protezione sociale*) o nelle *aree periurbane* come occasione di ricreazione e rigenerazione di senso culturale ed educativo nel rapporto della popolazione urbana (soprattutto giovane) con il mondo agricolo e rurale.

La quasi totale assenza legislativa sulla regolamentazione delle iniziative di agricoltura sociale ha impedito finora il riconoscimento del suo valore "sociale" e frenato il suo sviluppo all'interno del sistema di interventi e servizi per la tutela dei diritti della cittadinanza sociale, mantenendo lo *scollamento tra lo sviluppo delle imprese agricole e l'impegno del volontariato e del terzo settore nell'integrazione dei servizi alla persona con l'attività agricola*.

La sfida è quindi quella di *organizzare tali funzioni* in modo che da una parte possano nascere nuove occasioni e organizzazione di inclusione sociale e lavorativo e di turismo sociale, e dall'altra si possano ampliare le leve di competitività economica delle aziende agricole sensibile al sociale. L'agricoltura sociale potrebbe così divenire un *nuovo modello di welfare* e allo stesso tempo *contribuire sensibilmente al miglioramento della qualità della vita e delle aree rurali e periurbane*, impedendo l'esodo dalla aree più periferiche.

Il Comune di Chiaravalle e la Fondazione Chiaravalle-Montessori opera ormai da anni nel settore dello studio e realizzazione di progetti educativi, didattici e di formazione del personale e secondo l'art. 3 dello Statuto ha tra i suoi scopi *la valorizzazione del patrimonio socio-culturale del territorio, avendo come fulcro l'illustre pedagogista Maria Montessori, ponendo in essere ogni attività diretta a migliorare la*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*conoscenza del metodo pedagogico montessoriano, anche attraverso laboratori di ricerca pedagogica e di confronto con altri metodi.*

*La Fondazione, coerentemente alle proprie finalità, mette in atto, anche in collaborazione con altri enti, strategie di integrazione e sviluppo attraverso attività di ricerca, formazione, istruzione, sperimentazione, connessione tra politiche culturali, socio-educative e turistiche, attivazione di progetti scientifici, nonché attività di comunicazione attinenti all'immagine del sistema a livello nazionale e internazionale.*

L'esperienza maturata per la realizzazione di "strutture dedicate" all'infanzia ed adolescenza ha accreditato l'Ente come soggetto di importanza nazionale nel settore educativo e didattico.

Per tutti i motivi che precedono, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m., le due Amministrazioni intendono sottoscrivere un accordo di collaborazione, sussistendo un interesse comune allo svolgimento di una attività di studio per la costruzione di format per lo sviluppo di servizi educativi e didattici in ambiente rurale.

Ciò allo scopo di supportare la sperimentazione di progetti innovativi di attività dell'azienda agricola a favore dell'infanzia quali agri-asilo, micronidi, che avviino il processo di costruzione del welfare rurale.

L'attività di collaborazione sarà svolta senza alcun onere a carico del Bilancio regionale, poiché le Amministrazioni non ritengono che debba determinarsi alcun corrispettivo per l'attuazione dell'accordo allegato alla presente deliberazione.

Il Responsabile del Procedimento

Avv. Cristina Martellini

Parere del dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo di legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Servizio

Avv. Cristina Martellini

La presente deliberazione si compone di n. 11... pagine, di cui n. 6... pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

Elisa Mironi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

LA REGIONE MARCHE, nella persona di \_\_\_\_\_ Dirigente del servizio a-  
gricoltura, forestazione e pesca, domiciliato per la carica  
in....., via....., c.f.....,

E

IL COMUNE DI CHIARAVALLE e la FONDAZIONE CHIARAVALLE-MONTESSORI, nella  
persona di....., responsabile dei servizi educativi del Comune, nonché Direttore  
della Fondazione, domiciliato per la carica in....., via.....c.f....., di seguito  
denominate parti.

Considerata la volontà della Regione Marche di avviare una progettualità mirata alla realizzazione  
di un modello di Micro Nido Agricolo come supporto alle attività delle aziende agricole, preve-  
dendo la possibilità che le stesse possano offrire servizi complementari nella più ampia prospettiva  
di multifunzionalità e diversificazione, perseguendo lo scopo di una integrazione attraverso la for-  
nitura di servizi di utilità sociale;

Tenuto conto che la Fondazione Chiaravalle-Montessori, di cui il Comune di Chiaravalle è socio  
fondatore promotore, opera, ormai da anni, nel settore dello studio e realizzazione di progetti e-  
ducativi, didattici e formazione del personale e che, per Statuto, offre anche consulenza per la rea-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

lizzazione di 'strutture dedicate' all'infanzia ed adolescenza e che l'esperienza maturata ha accreditato codesto Ente come soggetto di importanza nazionale nel settore educativo e didattico;

Convinti che la collaborazione tra soggetti operanti nel territorio, motivati da un comune interesse, sia di reciproco vantaggio ed in grado di promuovere ulteriori sinergie indispensabili per la realizzazione di attività sociali condivise;

Tenuto conto che ,con il presente Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni,concernente lo svolgimento,in collaborazione,di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni,, nessun impegno economico deriva a carico del Bilancio Regionale in quanto la collaborazione offerta dalla Fondazione Chiaravalle-Montessori, , risulta totalmente gratuita in riferimento all'oggetto della presente convenzione:

si conviene e stipula quanto segue:

#### **ART.1**

##### **Premesse**

Le premesse e ogni documento allegato alla presente convenzione costituiscono parte sostanziale dell'accordo.

#### **ART.2**

##### **Oggetto**

Costituisce obiettivo comune tra Regione Marche , Comune e Fondazione Chiaravalle-Montessori,di seguito indicate come parti,avviare una collaborazione per promuovere, su temi di reciproco interesse, nel campo dell'agricoltura sociale e sviluppo rurale, lo studio per la realizzazione di attività mirate al miglioramento della qualità della vita della popolazione delle aree rurali per quanto attiene i servizi educativi e didattici,secondo un "Programma di lavoro"redatto di comune accordo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

### ART.3

#### Ambito di intervento

Le parti individuano, come ambito di intervento, lo studio per la realizzazione di un modello di Agri Nido (o micro nido rurale) nell'ottica del potenziamento delle attività e dei servizi complementari offerti dalle aziende agricole alla popolazione.

### ART. 4

#### Finalità

Le parti si impegnano a promuovere la collaborazione istituzionale e tecnica secondo un Programma di lavoro – per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- studio di buone pratiche nel campo educativo necessario per la realizzazione del progetto;
- condivisione delle competenze di programmazione e pianificazione di interventi armonizzando il percorso scelto alla legislazione di settore e curando, se necessario, integrazioni alla normativa regionale vigente;
- costruzione di un format di Agri nido di qualità successivamente esportabile alle aziende agricole, comprensivo della consulenza per la parte normativa, la logistica, la metodologia didattica, il piano economico, la formazione di professionalità rivolta ai giovani, per la realizzazione del progetto, le modalità di diffusione del materiale prodotto ed di coinvolgimento delle aziende interessate.

L'aggiornamento del Programma di lavoro, a seguito di esigenze sopravvenute, che non comportino la revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti

cu





## ART. 5

### Obblighi delle parti

Le parti si impegnano a promuovere la cooperazione tecnica attraverso :

- ricerca e individuazione di strumenti operativi per la realizzazione del progetto individuato come prioritario;
- reciproco scambio di informazioni sulla legislazione di comparto e quant'altro possa essere interessante per la costruzione del progetto;
- costituzione di un tavolo tecnico con i referenti di entrambi gli Enti per l'elaborazione delle proposte di format.

## ART.6

### Oneri

La attività di collaborazione tra le parti necessaria alla realizzazione del Programma e delle finalità del presente accordo sarà resa a titolo gratuito dalle parti.

## ART.7

### Comitato tecnico scientifico e referenti

Il Comitato tecnico scientifico svolgerà funzioni di indirizzo delle attività ed i referenti designati dalle parti per la gestione provvederanno:

- all'attuazione della suddetto accordo ;
- a concordare un programma di lavoro con la definizione delle azioni da intraprendere ed il relativo cronoprogramma;
- a formulare la proposta per la realizzazione del format.
- 

*Ch*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### ART. 8

##### Utilizzo del logo

Le parti concordano sull'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine della iniziativa comune mediante un logo che potrà essere utilizzato nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.

#### ART.9

##### Risultati

I risultati delle attività svolte dalla Regione, dal Comune e dalla Fondazione Chiaravalle-Montessori saranno di proprietà delle parti, che potranno utilizzarle nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

I dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle parti.

#### ART.10

##### Durata

Il presente accordo sarà valido fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e avrà la durata di un anno dalla sottoscrizione, rinnovabile per espressa volontà delle parti.

Le parti possono integrare il presente accordo con attività aggiuntive nel caso in cui se ne manifestasse la necessità durante l'effettuazione dello studio del format.

*llg*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ART.11**

**Recesso**

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con preavviso di un mese.

**ART.12**

**Sottoscrizione**

Il presente atto viene redatto in due copie originali e sottoscritto dai legali rappresentanti delle parti.

REGIONE MARCHE

COMUNE di CHIARAVALLE e  
Fondazione Chiaravalle-Montessori

Ancona lì

*Clj*